



## *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

### **COMMISSIONE DI STUDIO PER L'INDIVIDUAZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE DI SUPPORTO E SVILUPPO DEL DESIGN**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014 n. 171 e successive modificazioni, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014 e successive modificazioni, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale";

VISTO il decreto del Ministro 23 dicembre 2014 e successive modificazioni, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° dicembre 2017, n. 238, "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell'articolo 22,





## *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

comma 7-quinquies, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, con cui sono state trasferite al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;

TENUTO CONTO della grande rilevanza che ha assunto il design nella sfera economica e nella promozione del *made in Italy*;

CONSIDERATA l'esigenza di analizzare gli attuali sistemi di rete tra i vari protagonisti della creazione e produzione del design, come nuove frontiere della dimensione culturale italiana nel mondo, anche al fine di prospettare possibili linee di intervento pubblico per supportare e promuovere la filiera del design, valorizzando le migliori prassi del settore nell'ottica del superamento di eventuali criticità;

RITENUTO necessario, pertanto, istituire una Commissione di studio con specifici compiti di ricerca, analisi ed individuazione di strumenti idonei per la realizzazione degli obiettivi così individuati;

### DECRETA

#### **Articolo 1** **(Commissione di studio)**

1. È istituito, presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, una Commissione di studio per l'individuazione di politiche pubbliche di supporto e sviluppo del design;
2. In particolare, la Commissione di studio sarà chiamata a:
  - a) analizzare gli attuali sistemi strutturali esistenti per lo *strategic design* e l'*open innovation*;
  - b) individuare forme di intervento e di partenariato pubblico privato per coniugare creatività, innovazione e produttività, con particolare riferimento alle sue interazioni con gli altri settori del sapere, della tecnologia e dell'economia rispetto alle prospettive contemporanee e future;
  - c) verificare i margini di fattibilità di costituzione di un Consiglio nazionale del Design.





# *Il Ministro per i beni e le attività culturali*

## **Articolo 2** **(Composizione)**

1. La Commissione di studio, di cui al comma 1 dell'articolo 1, è composta da:
  - Emilio Genovesi, *Amministratore delegato di Material ConneXion Italia*, in qualità di Presidente;
  - Cristian Confalonieri, *designer della comunicazione e dei servizi*;
  - Giordano Bruno, *Presidente Fondazione MORFE'*;
  - Claudio Moderini, *Design Director di Innovation By Design*;
  - Medardo Chiapponi, *Professore Ordinario di Disegno industriale, Università IUAV di Venezia*;
  - Umberto Croppi, *Consulente per la comunicazione e il management culturale*;
  - Laura Milani, *Direttore dell'Istituto d'Arte applicata e Design (LAAD)*;
  - Anna Meroni, *Professore di Design al Politecnico di Milano*;
  - Daniela Piscitelli, *professore associato presso l'Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli*
2. La Commissione di studio potrà essere successivamente integrata con ulteriori membri.

## **Articolo 3** **(Segreteria tecnica)**

1. La Commissione di studio si avvale, per le attività istruttorie e di supporto, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, della Segreteria tecnica del Ministro.

## **Articolo 4** **(Funzionamento e durata)**

1. La Commissione di studio opera in costante raccordo con il Ministro e con gli Uffici di sua diretta collaborazione.
2. La Commissione di studio, nello svolgimento dei compiti assegnati, può chiedere contributi e approfondimenti su specifiche tematiche ad esperti e operatori, nazionali ed internazionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.





*Il Ministro per i beni e le attività culturali*

3. La Commissione di studio terminerà i suoi lavori entro il 30 aprile 2019, previa trasmissione di una relazione conclusiva.
4. La partecipazione ai lavori della Commissione di studio, che potrà riunirsi anche in modalità telematica, non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità di alcun tipo.

Roma, 15 2 NOV. 2018

IL MINISTRO

